

Denuncia penale Swissmedic – "Executive Summary" (2.0)

"Tutte le cose sono veleno, e nulla è senza veleno; è solo la dose che rende una cosa non velenosa". (Paracelso [1493-1541], medico, alchimista e filosofo svizzero)

"Chiunque manipoli prodotti terapeutici deve adottare tutte le misure richieste dallo stato dell'arte della scienza e della tecnica per garantire che la salute dell'uomo e degli animali non sia messa a repentaglio." (Art. 3, Legge federale sui medicinali e i dispositivi medici, Legge sugli agenti terapeutici, TPA).

1. Situazione iniziale

- 1 Il 14 luglio 2022, 37 denunciati e 6 querelanti privati direttamente danneggiati dalle "vaccinazioni" con mRNA (tutti secondo la rubrica) hanno sporto denuncia penale contro alcune persone che agiscono per conto di Swissmedic (secondo la rubrica) e contro persone sconosciute. Hanno presentato questa denuncia penale per proteggere la propria salute e per una legittima preoccupazione per la salute dei loro simili. Lo hanno fatto perché la loro salute era già stata gravemente danneggiata (ricorrenti privati) o almeno permanentemente minacciata (ricorrenti privati e denunciati) a causa [i.] dell'autorizzazione illegale da parte di Swissmedic dei "vaccini COVID-19" a base di mRNA, [ii.] della persistente mancanza di monitoraggio del prodotto da parte di Swissmedic e, infine, [iii.] delle permanenti informazioni fuorvianti sul prodotto fornite da Swissmedic, e perché questa minaccia è ancora in corso (ricorrenti privati e denunciati).
- 2 Dal momento della presentazione della denuncia penale del 14 luglio 2022, i fatti sono stati confermati continuamente e poiché i fatti sono stati confermati ininterrottamente e senza eccezioni dalla presentazione della denuncia penale del 14 luglio 2022 e si sono addirittura aggravati nel senso della denuncia penale, poiché Swissmedic continua a tutt'oggi con la sua prassi autorizzativa illegale dal punto di vista fattuale e giuridico, poiché continua a non tenere adeguatamente conto dei rischi che ha creato e poiché la procura competente non ha ancora ritenuto opportuno aprire un procedimento penale contro i responsabili - vale a dire perché la situazione di rischio originaria continua a sussistere - i 37 denunciati e i 6 querelanti privati presentano con la presente una versione completamente aggiornata della denuncia penale.
- 3 La presente **denuncia penale 2.0** aggiornata (**compreso il rapporto sulle prove 2.0 separato**) tiene conto degli elementi di prova giuridicamente rilevanti di cui si è venuti a

conoscenza dalla fine di giugno 2022 fino al 31 marzo 2023 e, ove possibile e particolarmente rilevante, degli elementi di prova giuridicamente rilevanti fino all'agosto 2023. Inoltre, la presente denuncia penale 2.0 contiene anche importanti chiarimenti e integrazioni nella parte giuridica, in particolare per quanto riguarda l'accusa di **falsificazione di documenti in ufficio (art. 317 CP)**, commessa da persone responsabili presso Swissmedic. La presente Denuncia penale 2.0, insieme al Rapporto sulle prove 2.0, anch'esso profondamente aggiornato e chiarito, sostituisce integralmente la Denuncia penale e il Rapporto sulle prove originali del 14 luglio 2022.

2. Sospetto di reato

- 4 Nel caso in questione, ci troviamo di fronte alla **più grande minaccia e violazione della salute umana causata dai farmaci stessi e dalla disinformazione ufficiale a questo proposito, mai verificatasi nella storia della Svizzera**. È stato dimostrato che i "vaccini" a base di mRNA contro le infezioni da SARS-CoV-2, che sono in gran parte inefficaci e comportano un rischio superiore alla media, rappresentano una minaccia di gran lunga maggiore per la popolazione sana rispetto all'agente patogeno SARS-CoV-2 stesso, contro il quale questi "vaccini" avrebbero dovuto proteggere.
- 5 Swissmedic, o le persone che agiscono per suo conto, sono i principali responsabili dei danni alla salute umana già causati dalle sostanze a base di mRNA e degli ulteriori rischi che ne derivano. Per legge, Swissmedic ha il compito di proteggere la salute della popolazione svizzera da medicinali inefficaci o dannosi. Secondo la Legge svizzera sugli agenti terapeutici (LAT), è tenuta a garantire che vengano immessi sul mercato solo prodotti terapeutici di alta qualità, sicuri ed efficaci. Deve inoltre tutelare i consumatori di prodotti terapeutici dall'essere ingannati in questo contesto (art. 1 TPA). Coloro che hanno agito per conto di Swissmedic sono ripetutamente e in misura considerevole venuti meno a questi e ad altri chiari obblighi di legge a scapito dei denunciati danneggiati, motivo per cui sono urgentemente sospettati dal dicembre 2020 a oggi,
 - avendo ripetutamente violato gli **obblighi di diligenza previsti dalla legge sugli agenti terapeutici** (art. 86 cpv. 1 lett. a LATer in combinato disposto con l'art. 3 LATer [obbligo generale di diligenza] e l'art. 7 LATer [obbligo di diligenza del fabbricante]) nell'ambito dell'autorizzazione, della fabbricazione e del controllo dei lotti (N 1257 segg.) e dell'importazione (N 1267 segg.). Art. 3 TPA [obbligo generale di diligenza] e art. 7 TPA [obbligo di diligenza del produttore]) (N 1251 e segg.),
 - by granting a "temporary" marketing authorisation for various mRNA-based preparations reserved only for special emergency situations in accordance with Art. 9a LATer per diversi preparati a base di mRNA senza necessità, mantenendoli in modo

permanente ed estendendo il loro campo di applicazione a tutte le fasce di età, nonostante fosse già sufficientemente dimostrato al momento dell'autorizzazione iniziale che una malattia COVID-19 non fosse né "pericolosa per la vita" né "invalidante" per la popolazione sana di età inferiore ai 65 anni ai sensi della legge sugli agenti terapeutici (e che anche per gli ultrasessantacinquenni, anche per gli ultrasessantacinquenni è stato possibile stabilire un tasso di mortalità cospicuo solo durante brevi fasi nel 2020 - pur senza alcuna prova di un nesso causale con il SARS-CoV-2 (ER N 1540 e segg., 1576 e segg., 1597 e segg.),

- concedendo questa autorizzazione d'urgenza de facto ai sensi dell'art. 9a TPA senza che ve ne fosse effettiva necessità, mantenendo questa autorizzazione d'urgenza de facto in modo permanente ed estendendo il suo campo di applicazione a tutte le fasce d'età, nonostante fossero già disponibili adeguati protocolli di trattamento alternativi nel corso del 2020 (N 1104 ss.) ,
- autorizzando i "vaccini" a base di mRNA nonostante la mancanza di sufficienti prove di efficacia (N 296 ss., 376 ss., 498 ss., 688 ss.), nonostante i massicci segnali di rischio (N 186 ss., 319 ss., 388 ss., 526 ss.) e nonostante l'assenza di una malattia potenzialmente letale o debilitante per l'intera popolazione (N 744 ss.), il Consiglio federale ha concesso un'autorizzazione ai sensi della LPT - come "autorizzazione temporanea" ai sensi dell'art. 9a LPT,
- invece di rispettare i requisiti obbligatori e altrimenti usuali della procedura di autorizzazione ordinaria, con il pretesto delle "autorizzazioni per pandemie" (N 857 e segg., in particolare N 992 e segg.) hanno essi stessi **ridotto in modo massiccio i requisiti di sicurezza** già molto bassi applicabili alla procedura ai sensi dell'art. 9a LATer, **al di fuori dell'ambito della loro doverosa discrezionalità**, creando così ulteriori rischi per la salute pubblica che mai prima d'ora erano stati posti da un medicinale,
- invece di effettuare un'analisi completa dei rischi e dei benefici (N 807 e segg.) e di revocare immediatamente o almeno lasciare scadere le autorizzazioni concesse, hanno rinnovato la loro decisione di agire alla fine del 2022 (quindi già da tempo contro il loro giudizio) e hanno perpetuato la nuova terapia/profilassi a base di mRNA, ancora sperimentale, a partire dal 2023, nell'unico interesse dei produttori, come nuova piattaforma per l'uso su larga scala mediante autorizzazioni presumibilmente "corrette" (N 1131 e segg.),
- non solo nascondendo in modo permanente al pubblico e alla classe medica informazioni elementari sull'effetto protettivo minimo o inesistente dei "vaccini" a base di mRNA e sui rischi effettivi di effetti collaterali, ma anche diffondendo in modo permanente e sistematico informazioni fuorvianti su questi temi (N 1187 ss.),

- non ha adempiuto all'obbligo di monitorare i prodotti dopo l'autorizzazione all'immissione in commercio (la cosiddetta "farmacovigilanza") in modo adeguato ai rischi connessi (N 1151 e segg.) e ha invece violato in modo grave e permanente l'**obbligo di segnalare gli effetti collaterali previsto dalla legge sugli agenti terapeutici** (art. 87 cpv. 1 lett. c TPA) (N 1364 e segg.),
- di aver violato gravemente il **divieto di pubblicità dei medicinali ai sensi della legge sugli agenti terapeutici** (art. 87 cpv. 1 lett. b LATer) (N 1385 ss.),
- di aver soddisfatto gli **elementi** pertinenti **del Codice Penale** (N 1457 e segg.) nel caso degli effetti collaterali indesiderati (morte, danni alla salute) che erano prevedibili dagli studi di autorizzazione e che si sono verificati dopo l'autorizzazione,
- **ingannare** consapevolmente e in modo permanente il pubblico e gli operatori sanitari in modo penalmente rilevante **su fatti essenziali per la valutazione dei benefici/rischi quando si prende una decisione sulla vaccinazione** (in particolare: **Falsità in atti d'ufficio, art. 317 CP**, N 1198 e segg., 1427 e segg.; si veda anche ER N 1964 e segg.)

3. Atti di Swissmedic

3.1. Autorizzazione iniziale contraria alla legge e al dovere

6 Le violazioni del diritto e dell'obbligo di diligenza qui contestate consistono essenzialmente nel fatto che le persone autorizzate che hanno agito per conto di **Swissmedic** hanno autorizzato per la prima volta "per un periodo limitato" ai sensi dell'art. 9a LATer, i medicinali a base di mRNA a scopo preventivo, mentre Swissmedic doveva essere a conoscenza di innumerevoli fattori di rischio già nel **dicembre 2020**, ognuno dei quali avrebbe di per sé impedito il rilascio di un'autorizzazione "temporanea" fino a quando i relativi fattori di rischio non fossero stati chiariti in dettaglio ed eliminati in circostanze normali. A questo punto va sottolineato quanto segue (su **molti** altri fattori di rischio N 1291 e seguenti):

- I vaccini COVID-19 a base di mRNA si basano sulla stessa modalità d'azione delle **terapie geniche** e sono stati pertanto classificati da enti regolatori quali Swissmedic e l'Agenzia Europea del Farmaco (EMA), nonché dagli stessi produttori, come "**Advance Therapy Medicinal Product**" (**ATMP**) (N 529 e segg., N 1422 ; ER N 19 e segg., N 28 e segg.), il che comporta un rischio particolare per i seguenti motivi:
 - Fino alla fine del 2020, la tecnologia dell'mRNA era stata utilizzata solo in pazienti oncologici in fase pre-mortem, cioè solo per combattere una malattia esistente e potenzialmente letale, ma non era mai stata utilizzata in modo puramente profilattico **per immunizzare un'intera popolazione sana** (N 186 ss.; ER N 62, N 67 ss.). Rispetto a tutti gli altri medicinali finora autorizzati su base regolare o "temporanea",

- l'autorizzazione di questa tecnologia a base di mRNA come presunto "vaccino" per persone sane rappresenta una **novità assoluta e quindi un rischio considerevole**.
- La tecnologia dell'mRNA qui utilizzata è caratterizzata dal fatto che il **processo di produzione dell'effettivo principio attivo immunizzante** (Active Pharmaceutical Ingredient: = la proteina spike) **viene trasferito al corpo umano**. Il prodotto finale di questa "produzione interna di vaccini" è completamente sconosciuto in termini di dosaggio e qualità. Ad oggi, non sono ancora disponibili dati empirici sufficienti per far apparire controllabile questa produzione endogena della proteina spike per quanto riguarda: **(1) la quantità** di produzione endogena (ER N 51 e segg.); **(2) la durata** della produzione di spike (ER N 77 e segg.); (3) la localizzazione della produzione (ER N 4 e segg.); **(3) localizzazione** della produzione nell'organismo (organi interessati; ER N 45 e segg.); **(4) qualità delle** proteine prodotte (ER N 54 e segg.); e per quanto riguarda **(5) efficacia e sicurezza** del principio attivo prodotto per una popolazione sana trattata a titolo puramente profilattico (N 191 e segg.; N 195 e segg.; ER N 32 e segg.; 51 e segg. 62 e segg.). La somministrazione di una sostanza che si rivela incontrollabile per quanto riguarda tutti i parametri farmaceuticamente rilevanti deve essere necessariamente qualificata come un **esperimento sull'uomo** (N 843 e segg.).
 - Sia l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM; N 528) che Swissmedic (N 529 s.) erano consapevoli dei particolari problemi legati alle sostanze a base di mRNA e riconoscevano che tali sostanze attive a base di mRNA sono **organismi modificati geneticamente** (OGM / GMMO) e **medicinali per terapie avanzate** (ATMP). Hanno quindi implicitamente riconosciuto che sia la Legge sull'ingegneria genetica (LIG, RS 814.91; cfr. art. 5 cpv. 2) sia l'art. 260^{bis} StGB (N 1407 e segg.) devono essere rispettati e che, soprattutto, l'autorizzazione di questi prodotti **con la procedura di autorizzazione semplificata** (art. 9a TPA) sarebbe stata **esclusa** (N 200 e segg.; ER N 73 e segg., N 872 e segg.).
 - Inoltre, Swissmedic ha abbandonato i requisiti per un **dosaggio uniforme** delle preparazioni (di mRNA) autorizzate per l'iniezione, che sono altrimenti obbligatori per ogni altro medicinale: così, Swissmedic ha accettato un **contenuto di mRNA per dose in un intervallo arbitrariamente ampio tra il 37% e il 126% della quantità di sostanza attiva formalmente dichiarata dal produttore** (N 225 e segg.; ER N 174 e segg.), ignorando gli standard più elementari. Swissmedic ha quindi accettato i rischi corrispondenti di un'elevata percentuale di **mRNA non intatto** e di un notevole rischio di **genotossicità e cancerogenicità**. Lo stesso vale per altre **impurità tossiche** come la nitrosamina e il benzene (N 231 ss.).

- Come il pubblico ha appreso solo alla fine del 2023 (ma Swissmedic lo sapeva già dalla fine del 2020), il processo di fabbricazione dei prodotti a base di mRNA effettivamente somministrati ("**processo di fabbricazione 2**" con DNA plasmidico) differiva fondamentalmente dal processo di fabbricazione dei prodotti autorizzati da Swissmedic ("**processo di fabbricazione 1**"). I prodotti somministrati con il processo di fabbricazione 2 contengono un **livello scandalosamente elevato di impurità di DNA batterico a replicazione autonoma** (i cosiddetti "plasmidi"), per cui tutti i prodotti secondo il processo di fabbricazione 2 dovrebbero essere considerati "mai autorizzati". Tuttavia, Swissmedic ha tollerato questo ulteriore e massiccio fattore di rischio senza informare il pubblico e senza sospendere le autorizzazioni per l'mRNA (N 828; ER N 190, N 207 e segg.).
 - **Gli studi iniziali sugli animali** - un requisito obbligatorio per le sperimentazioni cliniche di fase 2 e 3 e un elemento centrale della sicurezza - non sono stati condotti affatto o in misura insufficiente dai produttori, ma hanno già mostrato risultati preoccupanti, ad esempio per quanto riguarda l'**accumulo di nanoparticelle lipidiche tossiche** (N 212 e segg., N 251 e segg., N 258 e segg.).
 - I successivi **studi sull'uomo, sulla base dei quali sono state concesse le autorizzazioni "temporanee" alla fine del 2020, hanno avuto una durata di soli due mesi** (invece dei consueti 12-24 mesi) e sono stati poi **de facto interrotti dalle aziende produttrici sciogliendo i gruppi di controllo e privati in gran parte della loro significatività a medio e lungo termine** (N 247 ss., N 275 ss.).
- 7 Despite this alarming situation from a safety perspective within the meaning of Art. 1 and Art. 3 della Legge sugli agenti terapeutici e numerose altre circostanze che aumentano il rischio, l'autorizzazione iniziale dei "vaccini" a base di mRNA è stata letteralmente affrettata da Swissmedic: le domande di autorizzazione sono state "esaminate" e approvate in soli 63 giorni di calendario (una procedura ordinaria richiederebbe 330 giorni, una procedura di autorizzazione "temporanea" richiederebbe normalmente 140 giorni), mentre importanti tappe obbligatorie sono state semplicemente omesse (N 1024 ss.; cfr. anche N 916 ss.; 963 ss.; 992 ss.; 1021 ss.).
- 8 **Di conseguenza, queste autorizzazioni "temporanee" ai sensi dell'art. 9a TPA non significano altro che l'intera popolazione svizzera ha preso parte al più rischioso e grande esperimento clinico mai condotto in Svizzera (e allo stesso tempo in tutto il mondo) a sua insaputa. E questo esperimento non è stato interrotto fino ad oggi** (per quanto riguarda il carattere sperimentale N 843 e seguenti).

3.2. Perseguimento di autorizzazioni illegali in violazione di leggi e obblighi

3.2.1. Dissolvenza di tutti i segnali di rischio aggiuntivi

- 9 Senza affrontare adeguatamente questo immenso rischio creato dalla stessa **Swissmedic** (attraverso l'autorizzazione "temporanea") e senza almeno informare il pubblico su tutti i rischi, nel **giugno 2021** Swissmedic ha proceduto imperturbata a estendere le sue autorizzazioni agli adolescenti a partire dai 12 anni. E questo nonostante il fatto che, oltre a tutti i precedenti fatti che aumentavano il rischio e quindi giuridicamente rilevanti, a metà giugno 2021 fossero noti **molti** altri fattori di rischio (tra cui il N 1298),
- che le autorità di autorizzazione come Swissmedic **volavano completamente alla cieca a causa della mancanza di rigorosi test sui lotti** e quindi di sufficienti controlli di qualità (N 321 f.),
 - che la dose autorizzata per gli adolescenti era **la metà** (Comirnaty) o **cinque volte** (Spikevax) **superiore alla dose raccomandata**, il che significa che Swissmedic ha accettato un rischio aggiuntivo e ancora una volta del tutto inutile per gli adolescenti (N 323 f.), per una fascia d'età che non è mai stata seriamente a rischio nell'anno pandemico 2020 - cioè dalla sola COVID-19 senza "vaccinazione",
 - che, secondo il *rapporto di farmacovigilanza post-marketing di Pfizer, per il solo Comirnaty* erano stati segnalati **42.086 effetti collaterali e oltre 1.200 decessi** entro il febbraio 2021, cioè entro 2,5 mesi (N 325 e segg.; ER N 469), il che avrebbe dovuto portare all'**immediata interruzione della sperimentazione** (N 354 e segg.),
 - che, secondo questo rapporto schiacciante di Pfizer, ben il 13% dei neonati allattati al seno era affetto da effetti collaterali (N 328; ER N 474) e persino Pfizer aveva identificato come rischio potenziale un **impatto negativo sulla fertilità maschile** (N 333 s.; ER N 477 s.),
 - che, secondo le segnalazioni di eventi avversi globali, il **valore di allerta di 50 decessi era già stato superato di 150 volte** nel giugno 2021 (N 341 s.),
 - che i "**vaccini**" **COVID-19** si erano già dimostrati **significativamente più pericolosi dei vaccini contro l'influenza, l'influenza suina e il morbillo precedentemente diffusi nel** maggio 2021, alla luce di queste massicce segnalazioni di effetti collaterali (N 364 ss.).
- 10 **Nemmeno questi scandalosi segnali d'allarme hanno indotto Swissmedic a mettere seriamente in discussione la strada sbagliata intrapresa:** Swissmedic non ha limitato le autorizzazioni né ha informato il pubblico sui rischi individuati. Swissmedic non si è nemmeno sentita in dovere di migliorare il proprio sistema di farmacovigilanza puramente passivo per registrare gli effetti collaterali individuati in Svizzera. Invece, **alla fine del 2021,**

Swissmedic ha deciso di estendere le autorizzazioni a una terza dose ("booster") e ai **bambini a partire dai cinque anni di età**, anche se questa fascia d'età più giovane non era seriamente a rischio in nessun momento dell'anno pandemico 2020 - cioè per il solo COVID-19 senza "vaccinazione" - e anche se fino a quel momento erano noti ulteriori fattori di rischio (compresi **molti** altri fattori di rischio N 1305),

- che persino i rappresentanti dell'industria farmaceutica hanno apertamente descritto le iniezioni di mRNA come ciò che sono, ossia una forma di terapia genica (N 389 s.),
- che la **proteina spike tossica** prodotta nel corpo della persona vaccinata è presente nell'organismo molto più a lungo e in una concentrazione molto più elevata (ER N 51 e segg., N 77 e segg., N 1168) di quanto inizialmente dichiarato da Swissmedic e dai produttori, il che può portare a una serie di gravi effetti collaterali (tra cui la morte) (N 391 e segg.),
- che i **dati erano stati falsificati** e i segnali di rischio nascosti nel contesto dello **studio di autorizzazione del Comirnaty (Pfizer/BioNTech)** (N 397 e segg.), il che avrebbe dovuto portare all'immediato ritiro dello studio,
- che **Pfizer/BioNTech** aveva presentato un allarmante rapporto intermedio (*PSUR*) alla fine di agosto 2021, secondo il quale **46 casi negli studi clinici** si erano conclusi **con esito fatale** e **5.069 casi (1,6%)** nella cosiddetta "**fase post-marketing**" si erano già conclusi **con esito fatale** (N 406), il che in circostanze normali avrebbe dovuto portare a un'immediata revoca delle autorizzazioni all'immissione in commercio,
- che Pfizer aveva **consegnato in Svizzera 7 lotti con un numero massiccio di segnalazioni di reazioni avverse**, un segnale d'allarme che avrebbe dovuto indurre Swissmedic ad **avvertire** immediatamente **la popolazione e persino a richiamare i lotti** (N 413), ma ciò non è ancora avvenuto,
- che sono stati registrati **almeno 60 decessi** in bambini in Svizzera, nell'UE e negli USA per i soli Comirnaty e Spikevax (N 438 s.), il che significa che il **valore di allarme assoluto di 50 decessi è stato chiaramente superato** solo in questo gruppo target - che non è in alcun modo a rischio per la SARS-CoV-2 - **il che avrebbe dovuto portare alla sospensione immediata almeno di questa estensione dell'autorizzazione, se non alla sospensione di tutte le autorizzazioni per gli mRNA,**
- che solo negli Stati Uniti e nell'Unione Europea erano già stati segnalati **più di 2.000 parti prematuri e nati morti** in seguito a iniezioni di mRNA (N 473 e segg., in particolare N 478),
- che una tendenza preoccupante era già evidente in Svizzera nel 2021, vale a dire un **tasso di mortalità cospicuo e persistente nelle fasce d'età più giovani in stretta relazione temporale con l'"attività vaccinale"** (N 494, N 765 e N 774),

- che i "vaccini" a mRNA (Comirnaty e Spikevax) avevano ricevuto **un numero di segnalazioni di effetti collaterali gravi 60 volte superiore** e un **numero di segnalazioni di decessi 20 volte superiore per milione di dosi somministrate rispetto** ai vaccini antinfluenzali alla fine del 2021 (N 427 ss., in particolare N 429 ss.).
- 11 Invece di sospendere definitivamente le autorizzazioni mRNA, di effettuare un'analisi approfondita delle decisioni prese, di informare il pubblico in modo veritiero sui rischi effettivamente individuabili e di migliorare il sistema di segnalazione degli effetti collaterali delle vaccinazioni in funzione di tali rischi, Swissmedic ha continuato a mantenere tutte le autorizzazioni "temporanee" nel 2022. Questo nonostante il fatto che, oltre a tutti i rischi già esistenti e ai fatti legalmente rilevanti, fosse noto (su **molti** altri fattori di rischio N 1311),
- **che i prodotti a base di mRNA appartengono al gruppo dei prodotti ad alto rischio ATMP perché "contengono acido nucleico, regolano l'espressione genica e, in quanto 'materiale biologicamente attivo' (cioè RNA), sono trattati alla stregua degli organismi geneticamente modificati (OGM)",** cosa che anche Swissmedic ha riconosciuto (N 529 ss.),
 - che solo per questo motivo e anche ai sensi dell'art. 12 cpv. 5 lett. c ed e dell'Ordinanza dell'Istituto svizzero per gli agenti terapeutici sull'autorizzazione semplificata di medicinali e sull'autorizzazione di medicinali mediante procedura di notifica (VAZV, RS 812.212.23), un'**autorizzazione temporanea ai sensi dell'art. 9a LATer era inammissibile fin dall'inizio** (cfr. N 530, N 916 segg., N 992 segg.),
 - che quasi quattro milioni di reazioni avverse a tutti i "vaccini" COVID erano già state segnalate in tutto il mondo (Svizzera, UE, USA) entro il maggio 2022 (N 538 e segg.), con Comirnaty e Spikevax che da soli rappresentavano **oltre 1,7 milioni di segnalazioni** - tra cui **464.971** reazioni avverse **gravi** e **20.886 decessi** (N 548 e segg.) -, superando così di **oltre 400 volte il valore di allarme di 50 decessi** in tutto il mondo e che queste cifre continuavano ad aumentare (N 562 e segg.),
 - che un allarmante rapporto intermedio su Comirnaty era stato nuovamente pubblicato da Pfizer/BioNTech ("PSUR No. 3") (N 595 e segg.), che rivelava qualcosa del genere,
 - che **il gruppo dei minori di 50 anni è stato eccessivamente colpito dagli effetti collaterali**, cioè un gruppo di popolazione solo minimamente colpito da COVID-19 (N 597 e segg.),
 - che **mancano ancora informazioni** sull'uso sicuro di Comirnaty nelle **donne in gravidanza**, nelle madri che allattano e in altri gruppi di pazienti (N 605 e segg.),
 - che c'erano state **enormi differenze di qualità** tra i singoli lotti e che **molti lotti pericolosi erano stati nuovamente consegnati alla Svizzera** (N 608 e segg.),

- che, nonostante le dichiarazioni di Swissmedic secondo le quali i "vaccini" a base di mRNA non avevano alcun effetto sulla gravidanza, nel maggio 2022 erano già stati segnalati, solo nell'UE e negli USA, **2.135 nati morti dopo l'iniezione di Comirnaty e 798 nati morti dopo l'iniezione di Spikevax**, nonché **5.055 aborti spontanei per tutti i "vaccini" COVID-19** - senza contare la sottodenuncia - (N 636 e segg.), con i produttori che ancora nel 2022 ammettevano apertamente che - **a causa della mancanza di studi corrispondenti - "il profilo di sicurezza del vaccino nelle donne in gravidanza o in allattamento non è noto"** (N 631 e seguenti),
- che nel 2022 si è verificato **un calo storico dei nati vivi dell'8,5%** a livello mondiale (N 639 e segg.) e anche in **Svizzera nel 2022**, per il quale **le iniezioni di mRNA** rimangono **l'unica ragione plausibile** dopo aver escluso tutte le altre ipotesi (N 644 e segg.),
- che secondo uno studio sulla fertilità maschile pubblicato nel giugno 2022, la **concentrazione di spermatozoi 150 giorni dopo la seconda "vaccinazione" era ancora del 15,9% inferiore al valore iniziale** (N 649 e segg.), il che significa che non solo la fertilità femminile ma anche quella maschile è potenzialmente influenzata in modo negativo dalla "vaccinazione",
- che un'analisi approfondita dei *dati* del *BfS* da parte del Prof. Konstantin Beck ha rivelato un **tasso di mortalità cospicuo e persistente in tutte le fasce d'età in stretta relazione temporale con l'"attività vaccinale"** (N 663 ss.),
- che i *dati* del *BfS* in Svizzera - in particolare nelle fasce d'età non a rischio di COVID-19 in alcun modo - mostrano un massiccio aumento di un'ampia gamma di diagnosi di malattie (**danni al sistema nervoso: +29%; tumori: +48%; complicazioni della gravidanza: +25%; embolia polmonare, arresto cardiaco, ictus e infarto cerebrale nei bambini da 0 a 14 anni: +125%**) dall'inizio della "campagna di vaccinazione" (N 664 e seguenti),
- che, in base a diversi risultati autoptici, la **proteina spike del "vaccino"** è stata dimostrata essere la **causa del decesso** e che - contrariamente alle dichiarazioni ufficiali di Swissmedic - non è affatto rilevabile **nel corpo umano** solo per un breve periodo, ma **fino a nove mesi** (N 669 ss.),
- che l'insorgenza di **miocardite in relazione a** un'iniezione di mRNA COVID-19, che può essere fatale nel peggiore dei casi, è molto **più frequente** - secondo uno studio di Basilea (ora sottoposto a revisione paritaria), **fino a 800 volte più frequente** - di quanto riportato ufficialmente dalle autorità regolatorie (N 674 e segg.),
- che con il **V-AIDS** si è manifestato un grave effetto collaterale a lungo sospettato e ora sempre più riconosciuto dal 2022, ovvero un **danno al sistema immunitario**, che può portare **non solo a un aumento dell'incidenza di malattie autoimmuni e del cancro, ma soprattutto a un aumento dell'incidenza di malattie infettive - e in particolare**

anche a una maggiore suscettibilità alle malattie COVID-19 ("Long COVID") (N 677 ss.),

- che entro il 1° marzo 2022 erano state pubblicate almeno **128 pubblicazioni peer-reviewed su problemi cardiaci, 216 pubblicazioni peer-reviewed su disturbi della coagulazione potenzialmente letali (trombosi, ecc.) e sei pubblicazioni peer-reviewed su possibili decessi a seguito di vaccinazioni COVID** (N 685 s.; ER N 1245 s.).

- 12 Con l'autorizzazione "temporanea" dei "vaccini" a base di mRNA, Swissmedic ha quindi accettato un **rischio senza precedenti e sempre crescente per la salute pubblica**. Nella migliore delle ipotesi, ciò avrebbe potuto essere giustificato solo dal fatto che avrebbe potuto scongiurare una minaccia senza precedenti (la SARS-CoV-2) che avrebbe potuto superare il rischio eccezionalmente elevato associato ai "vaccini" a mRNA. È evidente che non è questo il caso:

3.2.2. Assenza di una malattia "pericolosa per la vita o invalidante".

- 13 Non c'è e non c'è mai stata una malattia "mortale o invalidante" con "COVID-19" - *il principale prerequisito per l'autorizzazione "temporanea"* - che avrebbe minacciato l'intera popolazione (si vedano anche N 1292, N 1300, 1307, 1313; in dettaglio: ER 1576 ss., N 1583 ss.):

- Con un IFR dello 0,15%-0,20%, la COVID-19 **non era** già riconoscibilmente **più pericolosa di un'influenza moderata** alla fine del 2020, **non c'era un eccesso di mortalità storicamente evidente rispetto alla** popolazione complessiva e gli **ospedali non erano mai sovraffollati** (N 752 e segg., N 767).
- Anche nel 2021 - quando la vaccinazione è stata introdotta su larga scala - **non c'è stato alcun eccesso storico di mortalità** secondo la metodologia ufficiale del BfS (N 774), gli **ospedali non hanno mai superato l'80% di riempimento** (N 776) e ha prevalso una variante con "Delta", che corrispondeva a una normale **influenza lieve** in termini di pericolosità (N 771 e seguenti).
- Nel 2022, era evidente che la COVID-19 **non era una "pandemia del secolo"** (N 782 e N 784 s.), che nonostante la **massiccia manipolazione dei "numeri di casi" COVID negli ospedali** che erano diventati pubblici, il sistema ospedaliero non era mai stato sovraccaricato (N 786 s.), e che l'IFR per l'"Omikron" **era solo dello 0,001-0,002%, cioè almeno 50 volte inferiore all'IFR per la normale influenza** (N 780 s.).

3.2.3. Mancanza di benefici: Iniezioni di mRNA inefficaci o dannose

- 14 Alla luce di quanto sopra, Swissmedic ha autorizzato un medicinale altamente sperimentale e pericoloso contro una malattia che non rappresenta una minaccia maggiore dell'influenza

per la popolazione nel suo complesso. L'unica ultima "ancora di salvezza" rimasta a Swiss-medica sarebbe quella di dimostrare che la popolazione target di persone anziane e già malate, che erano in qualche modo più a rischio, sarebbe stata almeno ragionevolmente protetta contro la SARS-CoV-2. Ma questo non è affatto vero. Ma nemmeno questo è il caso. La "vaccinazione" ha chiaramente fallito nel raggiungere la necessaria efficacia "elevata" entro la fine del 2020 (N 1293):

- Le "vaccinazioni" dovrebbero proteggere da malattie gravi (mortalità o invalidanti). Tuttavia, negli studi di autorizzazione (ancora in corso, ma privi del gruppo di controllo; N 275 f.), si è indagato soprattutto se le "vaccinazioni" proteggono da mal di testa, tosse, febbre e altri eventi banali in combinazione con un risultato positivo del test PCR (N 297 f.).
- Le cifre di efficacia riportate, che arrivano fino al 100%, si riferiscono solo a questi **eventi minori** e si basano su calcoli che non riflettono in alcun modo la realtà: Piuttosto, si può ipotizzare un'**efficacia a una sola cifra** (N 299 ss.).
- **Non c'è nemmeno uno studio che si avvicini a fornire prove di protezione contro le malattie gravi:** i pochi casi analizzati sono nell'ambito della casualità statistica (N 305 e seguenti).
- Tuttavia, le "vaccinazioni" avrebbero dovuto "immunizzare" le persone a lungo termine (N 1097), un obiettivo irraggiungibile viste le "vaccinazioni di richiamo" (N 508) previste fin dall'inizio.
- Anche le "vaccinazioni" non offrivano indubbiamente alcuna protezione contro la trasmissione del SARS-CoV-2 (N 309 f.) - erano quindi semplicemente inadatte al "controllo della pandemia".

15 Nel 2021 e nel 2022, questa mancanza di efficacia si è manifestata in modo evidente (N 1299, N 1306, N 1312):

- Nel febbraio 2021, c'erano già **indicazioni** che **le iniezioni di mRNA** erano in gran parte **inefficaci**, in quanto gli effetti collaterali più comuni includevano la mancanza di efficacia della "vaccinazione" o la malattia COVID (N 317).
- Ad oggi, i produttori **non hanno fornito alcuna prova di efficacia** per l'immunizzazione, né è **stata dimostrata in alcun modo la protezione contro la trasmissione** (N 498 ss., N 688 ss., N 723 ss.).
- Per quanto riguarda il "**booster**", **si è notato subito un effetto negativo**, in quanto il tempo di trasmissione non è stato ridotto ma prolungato (N 696 s.).
- Si registra anche **un aumento dell'incidenza delle malattie e dei decessi in tutto il mondo**, che si correla **con l'inizio della "campagna di vaccinazione"** nel 2021 (e non con l'inizio della "pandemia" nel 2020), il che indica chiaramente un'**efficacia negativa delle iniezioni di mRNA** (N 708 ss., N 782 ss.).

3.2.4. Omissione dei test più elementari di sicurezza ed efficacia

- 16 Come se non bastasse, Swissmedic non aveva seguito i requisiti più severi dell'autorizzazione ordinaria ai sensi della legislazione sugli agenti terapeutici, ma aveva presumibilmente rilasciato "autorizzazioni temporanee" ai sensi dell'Art. 9a TPA. Tuttavia, con il pretesto di una presunta "pandemia", Swissmedic aveva violato persino i requisiti minimi dell'art. 9a TPA. L'"autorizzazione pandemica" dei "vaccini" a base di mRNA concessa nel presente caso si discosta dall'autorizzazione ordinaria in tutti gli aspetti essenziali della sicurezza, in modo tale da aumentare il rischio, e scende addirittura al di sotto dei limiti di autorizzazione dell'autorizzazione semplificata e temporanea. Di conseguenza, l'autorizzazione dei "vaccini" a base di mRNA è stata **accompagnata da una palese omissione dei più elementari test di sicurezza e di efficacia, facendo correre il rischio più grande di tutti per la salute della popolazione svizzera** (nel complesso N 857 e segg., in particolare N 992 e segg.).

3.2.5. Swissmedic ha impedito trattamenti alternativi efficaci

- 17 Un altro fattore aggravante è che Swissmedic non ha ancora autorizzato interventi più efficaci e meno dannosi, noti da tempo, come il trattamento con l'ivermectina o altri approcci adeguati (N 1110 e segg.; 1115 e segg.) per il trattamento delle malattie COVID-19. **In questo modo, Swissmedic ha deliberatamente ignorato il requisito dell'autorizzazione relativo all'assenza di metodi di trattamento alternativi (cfr. art. 9a cpv. 1 lett. c LATer) e ha quindi impedito attivamente una protezione più efficace contro le malattie COVID-19 (rispetto alle "vaccinazioni" con mRNA).**

3.2.6. Analisi benefici/rischi: profilo chiaramente negativo

- 18 Qualsiasi analisi seria, condotta in conformità alla legge e alla prassi per determinare il beneficio netto dei vaccini COVID-19 a base di mRNA per l'intera popolazione, avrebbe dovuto tenere conto dei fatti verificabili riassunti sopra (N 6 e segg., N 9 e segg.) e presentati in dettaglio nel rapporto di prova alla fine del 2020 e negli anni successivi. Un'analisi di questo tipo avrebbe dimostrato chiaramente che Swissmedic ha autorizzato un medicinale sul mercato svizzero con un **profilo beneficio/rischio devastante** (si veda anche l'analisi beneficio/rischio: N 807 ss.; ER N 1835 ss.):
- 19 Il piano di Swissmedic di autorizzare i "vaccini" a base di mRNA per tutti gli adulti in Svizzera a partire da dicembre 2020 deve essere qualificato come un **progetto con un rischio massimo, senza precedenti e a carattere sperimentale. Allo** stesso tempo, la **mancanza di efficacia** dei "vaccini" a base di mRNA era riconoscibile fin dall'inizio - ed è diventata sempre più evidente con il passare del tempo. Un rischio mai corso prima, che si è già concretizzato

in modo impressionante in una moltitudine di gravi effetti collaterali, non era e non è quindi compensato da alcun beneficio dimostrato. Questa considerazione avrebbe dovuto portare da tempo alla conclusione che i "vaccini" a base di mRNA non avrebbero mai dovuto essere autorizzati e che le autorizzazioni concesse rappresentano una **massiccia violazione della legge e del dovere di diligenza di Swissmedic.**

3.2.6.1 Nuovi rischi creati da Swissmedic: massimo

- 20 Il rischio residuo di "COVID-19" che potrebbe ancora esistere alla fine del 2020 era perfettamente gestibile con mezzi convenzionali per la popolazione generale fino a 65 anni (N 1110 e segg.; 1115 e segg.) e avrebbe potuto essere gestito in modo sicuro senza nuovi principi attivi a base di mRNA. In linea con questo basso rischio iniziale, Swissmedic avrebbe dovuto applicare una tolleranza al rischio molto restrittiva ai nuovi farmaci, al fine di soddisfare in modo sicuro i requisiti legali dell'art. 1, art. 3 e art. 7 TPA. **Swissmedic avrebbe dovuto rifiutare fin dall'inizio i medicinali con un potenziale di rischio maggiore, per evitare di mettere a repentaglio la salute pubblica con nuovi rischi.**
- 21 **Tuttavia, autorizzando i vaccini COVID-19 a base di mRNA, Swissmedic ha di fatto creato nuovi rischi molto più grandi e incontrollabili della stessa malattia COVID-19** (analisi benefici/rischi: N 807 e segg.; ER N 1835 e segg.).

3.2.6.2 Studio di modellazione corrotto: "14,4 milioni di morti evitate"

- 22 Le dichiarazioni di cui sopra sul rapporto fatalmente negativo tra benefici e rischi delle "vaccinazioni" COVID-19 sono contrastate dagli organismi ufficiali e da molti media con uno "studio di modellizzazione" pubblicato nel settembre 2022. Questo studio ha fatto scalpore in tutto il mondo perché avrebbe dimostrato che i "vaccini" COVID hanno evitato 14,4 milioni di morti durante la pandemia.
- 23 Il rapporto sulle prove ha analizzato questo studio in dettaglio e ha dimostrato che si basa su dati falsi e manipolati ed è stato scritto da autori con evidenti conflitti di interesse. Questo studio, che si basa su modelli di calcolo che possono essere manipolati quasi a piacimento, non è adatto come prova a prova di tribunale per dimostrare un presunto beneficio positivo delle vaccinazioni COVID-19 (N 851 ss.; ER N 1370 ss.). Anzi, è in netta contraddizione con tutti i rischi che si erano già concretizzati da tempo alla fine del 2022 - sulla base di indicatori reali - e con la continua mancanza di prove effettive di efficacia.

3.2.7. Mantenimento nonostante un rapporto beneficio/rischio palesemente negativo

- 24 Tuttavia, invece di effettuare finalmente un'analisi completa dei rischi e dei benefici dopo due anni di autorizzazioni "pandemiche" "temporanee" illegali (cfr. N 807 e segg.) e revocare immediatamente le autorizzazioni concesse o almeno lasciarle scadere, i responsabili di Swissmedic hanno preso una decisione completamente opposta alla fine del 2022: in primo luogo, hanno **di fatto tacitamente prorogato le autorizzazioni illegali** e, a partire dal 2023, hanno perpetuato la nuova **terapia/profilassi a base di mRNA**, ancora sperimentale, **nell'esclusivo interesse dei produttori, come nuova piattaforma per un uso diffuso** mediante autorizzazioni presumibilmente "regolari" (N 1131 ss.). Tuttavia, le condizioni per la proroga di queste autorizzazioni "temporanee" e per il rilascio di autorizzazioni presumibilmente "ordinarie" (art. 9 / 11 LTC) non erano nemmeno lontanamente soddisfatte, il che significa che coloro che hanno agito per conto di Swissmedic hanno violato il loro dovere di diligenza ai sensi dell'art. 3 LTC e dell'art. 7 LTC in modo molto più evidente che in passato e rilevante dal punto di vista penale.
- 25 **Tutti i provvedimenti di autorizzazione o le violazioni dei doveri a partire dalla fine del 2022 devono essere qualificati come nuovi atti criminali indipendenti con una nuova intenzione di commettere un reato.** In termini di diritto penale, questi nuovi reati sono particolarmente rilevanti perché tutti i fatti rilevanti per la valutazione dell'efficacia e della sicurezza, sia in termini qualitativi che quantitativi, sono molto più chiari alla fine del 2022 che alla fine del 2020. Al più tardi entro la fine del 2022, Swissmedic avrebbe dovuto riconoscere che i produttori di queste sostanze a base di mRNA non sarebbero mai stati in grado di fornire le prove richieste dalla legge in merito alla controllabilità della produzione, all'efficacia e alla sicurezza (**impossibilità oggettiva**; si veda anche N 1122 e segg; in dettaglio: ER N 1835 e segg, in particolare N 1930 ss.; 1935 ss.).

3.3. Nessun monitoraggio del prodotto adeguato al rischio

- 26 Dall'inizio a oggi, **Swissmedic non ha nemmeno adottato misure adeguate per ridurre al minimo il rischio** per l'intera popolazione rappresentato da questi "vaccini" a base di mRNA, autorizzati in violazione della legge e delle regole riconosciute di buona fabbricazione. **In particolare, Swissmedic non ha garantito un monitoraggio rigoroso del prodotto** (N 1151 e seguenti, con ulteriori omissioni; cfr. anche N 1296, N 1302, N 1308 e N 1314):
- Nonostante le esperienze negative con Pandemrix nel 2009/2010, Swissmedic si è accontentata di un sistema di segnalazione puramente passivo (N 1154 e segg.) nell'ambito della sorveglianza del mercato, che non può in alcun modo essere considerato adeguato al rischio ed è ovviamente insufficiente per un **medicinale così nuovo, associato**

a rischi considerevoli e ancora in fase di sperimentazione umana (fase clinica III). **Al contrario, i "vaccini" a base di mRNA avrebbero dovuto essere sottoposti a un monitoraggio attivo (farmacovigilanza) fin dall'inizio, come in condizioni di sperimentazione. Sarebbe stato ragionevole.**

- Tuttavia, Swissmedic non ha nemmeno applicato il sistema di segnalazione passiva in misura legalmente adeguata: In Svizzera, **solo il 10% circa di tutte le reazioni avverse ai farmaci viene segnalato**. Questa **massiccia sotto-segnalazione** rende impossibile per Swissmedic e per l'opinione pubblica riconoscere la piena portata delle conseguenze devastanti (N 1159 ss.).
- Alla fine del 2020 e all'inizio del 2021, Swissmedic ha approvato l'interruzione quasi totale degli studi di autorizzazione, rinunciando così allo strumento di controllo centrale per verificare l'efficacia e la sicurezza senza necessità (N 1174 e segg.; si veda anche N 275 e segg.).
- Probabilmente Swissmedic non ha nemmeno garantito un rigoroso controllo dei lotti fin dall'inizio (N 1184 con riferimento a N 321 s.), il che non ha in alcun modo assicurato che la qualità dei medicinali sperimentali a base di mRNA fosse controllata in modo indipendente dai produttori.

3.4. Informazioni fuorvianti anziché adeguate al rischio

27 Come misura ragionevole e assolutamente necessaria per ridurre i rischi, **Swissmedic ha omesso** in particolare di **informare efficacemente il pubblico, diffondendo invece informazioni fuorvianti o completamente false in luoghi ben visibili** (N 1187 e segg. con **molti** altri esempi; si vedano anche N 1296, N 1302, N 1308 e N 1314):

- Swissmedic ha informato la popolazione svizzera su ogni autorizzazione attraverso **comunicati stampa** che contenevano **tutta una serie di informazioni fuorvianti** (N 1191; in dettaglio ER N 1964 e segg.). Ad esempio, alla fine del 2020, Swissmedic ha annunciato che l'autorizzazione di Comirnaty era stata rilasciata con una procedura "ordinaria", una **palese menzogna** a cui molti credono ancora oggi. Swissmedic ha inoltre propagandato un alto livello di efficacia mai dimostrato e ha nascosto il fatto che decine di questioni relative alla qualità, all'efficacia e alla sicurezza erano ancora del tutto irrisolte. Particolarmente riprovevole è l'affermazione, fatta alla fine del 2021, che Comirnaty aveva dimostrato "un'elevata efficacia clinica nei bambini più piccoli", sebbene gli studi clinici avessero dimostrato solo un beneficio terapeutico minimo per patologie minori (come mal di gola e mal di testa). **Swissmedic ha quindi esposto la fascia di popolazione meno a rischio al rischio di gravi effetti collaterali e di decessi senza che ce ne fosse bisogno e in modo assolutamente fuorviante.**

- Finora Swissmedic non ha richiamato esplicitamente l'attenzione del pubblico sul fatto che la "tecnologia dell'mRNA" in questione è da considerarsi una procedura con rischi particolari (terapia genica; OGM; ATMP; cfr. N 6 sopra) e che non solo il dosaggio dell'mRNA iniettato ("pro-farmaco"; N 225 e segg.; ER N 174 e segg.), ma anche il dosaggio, la qualità, il tempo di produzione e la localizzazione delle proteine spike prodotte nell'organismo ("ingredienti farmaceutici attivi") non sono in alcun modo noti o controllabili, motivo per cui queste sostanze altamente sperimentali avrebbero dovuto essere testate **secondo i più elevati standard di sicurezza solo** nell'ambito di un'adeguata procedura di autorizzazione (N 200 e segg, N 526 e seguenti, N 916 e seguenti, N 1407 e seguenti; ER N 32 e seguenti, N 45 e seguenti, N 51 e seguenti, N 62 e seguenti).
- Nelle **Informazioni per gli operatori sanitari**, Swissmedic ha fornito a medici e pazienti ogni tipo di informazione palesemente errata (N 1199; in dettaglio ER N 2111 ss.): Ad esempio, l'informazione che "non sono stati identificati effetti legati al vaccino sulla fertilità femminile, sulla gravidanza, sullo sviluppo embrio-fetale o sullo sviluppo della prole", che è in netta **contraddizione con i risultati degli studi** e gli avvertimenti dei produttori e dei comitati di esperti che erano già a disposizione di Swissmedic alla fine del 2020.
- **Manca** anche - **nonostante le migliaia di segnalazioni ricevute - qualsiasi riferimento a gravi effetti collaterali** come "effetti collaterali tromboembolici", "herpes zoster", "perdita dell'udito/tinnito" o "malattia COVID-19" ("fallimento della vaccinazione"). Questo inganno continuo per mezzo di **documenti non veritieri ai sensi dell'art. 317 CP** (cfr. N 1427 e segg. in dettaglio) - non da ultimo supportato dagli altri atti sistematici di inganno qui elencati - ha presumibilmente portato a decisioni di vaccinazione errate in milioni di casi.
- Swissmedic ha inoltre pubblicato a lungo sul proprio sito web una "**FAQ**" rivolta al pubblico, che **conteneva innumerevoli informazioni fuorvianti sui preparati a base di mRNA**, sebbene alla fine del 2020 Swissmedic disponesse già di dati interni che rendevano la sua stessa "FAQ" riconoscibile come una chiara disinformazione (N 1204 ss.; ER N 2240 ss.). Ad esempio, nel marzo 2023, nella risposta alla prima domanda di questa importante FAQ, Swissmedic affermava ancora che i **vaccini erano "dimostrabilmente sicuri, efficaci e di alta qualità"**. Swissmedic negava persino esplicitamente la possibilità di effetti collaterali gravi: "**Finora non ci sono prove di conseguenze negative durature per la salute**". Questa risposta, come l'intera "FAQ" ufficiale, è sintomatica di una vera e propria politica di disinformazione permanente da parte della massima autorità di vigilanza sulla sicurezza dei farmaci in Svizzera.

28 Swissmedic non si è fermata ai comunicati stampa fuorvianti, alle informazioni specializzate e alle dichiarazioni sul proprio sito web, come le "FAQ". **Swissmedic ha anche diffuso continuamente informazioni errate** sulle iniezioni di mRNA attraverso numerosi altri canali

(riviste, televisione, corrispondenza via e-mail), ovviamente con l'obiettivo di assicurare la popolazione svizzera e mantenere la "disponibilità a vaccinare" (cfr. N 1208 e segg.).

- 29 Oltre a tutto ciò, l'**etichettatura dei preparati a base di mRNA** come "**vaccini**" COVID-19 costituisce di per sé un atto di inganno indipendente e di portata unica. Secondo l'art. 2 lett. b dell'Ordinanza sull'autorizzazione dei medicinali (MPLO), i medicinali possono essere autorizzati come **vaccini ai sensi di tale ordinanza** solo se producono effettivamente "**immunità attiva o passiva**". Per quanto riguarda i vaccini COVID-19, tuttavia, si è dimostrato il contrario: **Dati empirici provenienti da numerosi Paesi mostrano una correlazione tra la frequenza della vaccinazione COVID-19 e la suscettibilità alle malattie, ai ricoveri e ai decessi correlati al COVID-19, vale a dire: maggiore è il numero di vaccinazioni COVID-19, maggiore è la suscettibilità alla COVID-19 - e più debole è il sistema immunitario naturale** (cfr. N 1095 s.; cfr. anche ER N 588 s., N 819, N 867, N 1291 s., N 2248).
- 30 **Swissmedic non solo ha creato enormi rischi e pericoli per l'intera popolazione. Ha anche lasciato la popolazione perennemente all'oscuro di questi rischi e pericoli, creando un'impressione di falsa sicurezza. A tal fine, Swissmedic si è servita anche di documenti ufficiali** (decreti di autorizzazione; informazioni per specialisti e pazienti) **e del proprio sito web ufficiale.**

4. Malpractice medica: mancanza di informazioni, mancanza di segnalazioni

- 31 L'effetto di questa costante disinformazione da parte di Swissmedic continua essenzialmente ancora oggi e riguarda tutti gli argomenti rilevanti per la decisione elencati sopra:
- 1) **Pericolosità della SARS-CoV-2** (realtà: meno pericolosa di quanto dichiarato);
 - 2) **Metodi di trattamento alternativi** (realtà: erano disponibili);
 - 3) **tecnologia mRNA** (realtà: preparazione farmacologicamente incontrollabile; tecnologia ad alto rischio OGM; ATMP);
 - 4) **Standard di produzione e di revisione** (realtà: palesemente violati);
 - 5) **Effetto protettivo dei preparati di mRNA** (realtà: negativo; nessuna "vaccinazione");
 - 6) **Profilo di rischio** (realtà: storicamente elevato).
- 32 Una gran parte della popolazione, che aveva creduto solo alle informazioni ufficiali, ha ovviamente acconsentito a questa iniezione di mRNA solo sulla base di informazioni inadeguate riguardo ai 6 aspetti rilevanti per la decisione. Tuttavia, il consenso non può mai diventare legalmente efficace senza un'adeguata informazione su tutti i fatti rilevanti per la decisione, motivo per cui ogni iniezione di mRNA effettuata sulla base di informazioni inadeguate deve essere qualificata come danno fisico (per i requisiti di un consenso valido, vedere N 1589 e seguenti).

- 33 Tuttavia, anche i medici "vaccinatori" non possono assolutamente sottrarsi alla propria responsabilità facendo riferimento alla cattiva condotta di Swissmedic. Occorre piuttosto esaminare anche la responsabilità penale dei **medici gestori e vaccinatori** (nel caso di specie: gli imputati del Gruppo Insel), in particolare se non hanno fornito alcuna informazione o se hanno fornito informazioni del tutto insufficienti ai pazienti prima dell'uso (**art. 86 cpv. 1 lett. a TPA in combinato disposto con l'art. 26 TPA**) dei "vaccini" a base di mRNA (N 1226 e segg.; N 1320 e segg.).
- 34 Sulla base dei documenti finora disponibili, si può affermare che nei casi qui riportati **non è stata fornita alcuna informazione**, o al massimo è stata documentata una spiegazione di cinque minuti, semplicemente insufficiente data la complessità dei "vaccini" a base di mRNA. Senza *consenso* informato, la "vaccinazione" è stata quindi somministrata frettolosamente in modo da risultare fisicamente dannosa o addirittura fatale (N 1589 e segg.; cfr. anche N 1358 e segg.), il che significa che devono essere esaminati anche i **reati penali previsti dal Codice penale**.
- 35 Inoltre, nel caso della professione medica si deve verificare anche una **violazione del divieto di pubblicità dei medicinali ai sensi della legislazione sugli agenti terapeutici** (art. 87 cpv. 1 lett. b TPA), se sono state e vengono diffuse informazioni ingannevoli (come ad esempio attraverso il sito web di Insel Gruppe) (N 1398). Alla luce della massiccia sottonotifica, vi è anche l'urgente sospetto che un gran numero di medici abbia violato il proprio dovere di diligenza nell'ambito degli **obblighi di denuncia previsti dalla legislazione sugli agenti terapeutici** (art. 87 cpv. 1 lett. c TPA; N 1364 ss.).

5. Swissmedic scatenato agisce a danno dello Stato e della popolazione

- 36 Alla fine del 2022, le persone che hanno agito per conto di Swissmedic - così come la professione medica coinvolta - hanno avuto tempo e ragione più che sufficienti per riconoscere gli enormi rischi e pericoli della tecnologia mRNA, come descritto in questa denuncia penale, e per rispondere in modo appropriato. Avevano tutti il dovere, e lo hanno tuttora, di porre immediatamente fine a questo esperimento disastroso e di fare tutto il possibile per informare immediatamente il pubblico e proteggerlo da ulteriori pericoli. Tuttavia, contro il loro buon senso, non l'hanno fatto e continuano a non farlo, anche se tutte le informazioni diffuse al pubblico da Swissmedic (in quanto massima autorità per la sicurezza dei farmaci in Svizzera) godono della massima credibilità per legge e anche se il profano non può riconoscere la cattiva condotta di Swissmedic senza uno sforzo particolare e una competenza di supporto.
- 37 Tuttavia, Swissmedic non viola solo il diritto svizzero con le ripetute e gravi violazioni dei più fondamentali doveri di diligenza previsti dalla legge sugli agenti terapeutici e dalle norme

per la tutela della salute pubblica ("autorizzazioni pandemiche" illegali [N 857 e segg.] e loro perpetuazione [N 1131 e segg.], monitoraggio inadeguato dei rischi [N 1151 e segg.] e inganno del pubblico [N 1187 e segg.]), che sono state descritte in dettaglio. In assenza di informazioni sulla particolare natura sperimentale delle sostanze in questione e sulla tecnologia mRNA di per sé rischiosa, le azioni di Swissmedic e la somministrazione delle iniezioni di mRNA sono in contrasto con le disposizioni del diritto internazionale cogente (N 1211 ss.). L'art. 7 del Patto ONU sui diritti civili e politici (Patto ONU II; RS 0.103.2) stabilisce che **nessuno può essere sottoposto a esperimenti medici o scientifici senza il suo consenso volontario, nemmeno "in caso di emergenza pubblica che minacci la vita della nazione e che sia stata ufficialmente proclamata"** (art. 4 comma 1 del Patto ONU). Senza le necessarie informazioni su tutti i rischi e gli effetti collaterali rilevanti per la decisione - in particolare sulla natura sperimentale delle sostanze a base di mRNA - qualsiasi iniezione di preparati COVID-19 a base di mRNA sulla base delle autorizzazioni di Swissmedic e della sua disinformazione costituisce un atto di "trattamento o punizione crudele, inumano o degradante" ai sensi del Patto ONU e anche ai sensi dell'art. 10 comma 3 della Costituzione federale (Cost.). La violazione di questo principio, obbligatorio per il diritto internazionale e costituzionale, non può mai essere giustificata - in particolare a danno di gran parte della popolazione - in quanto costituisce il nucleo stesso del diritto umano alla vita (N 1214 e seguenti).

- 38 In definitiva, i vaccini COVID-19 a base di mRNA si stanno rivelando un **vero e proprio NONVALEUR** per la Svizzera, sia in termini epidemiologici e medici che in termini economici - **con un rischio e un potenziale di danno inaccettabilmente elevati. Ciò che** è particolarmente riprovevole è il fatto che Swissmedic e le persone coinvolte **non vogliono correggere** la loro cattiva condotta **nemmeno dopo più di 3 anni, ovvero** [i.] che abbiano convertito le autorizzazioni originariamente concesse per un periodo limitato di due anni - concesse illegalmente - in autorizzazioni permanenti o ordinarie, [ii.] che non abbiano revocato nessuna delle autorizzazioni concesse e [iii.] che non abbiano ancora informato adeguatamente la popolazione sul pericolo creato da tutto ciò.
- 39 **In sostanza, si tratta di un fallimento totale del "sistema di sicurezza Swissmedic", la massima autorità responsabile della sicurezza dei farmaci, che ha praticamente preso vita propria e agisce al di fuori del suo mandato legale. Il vero scopo della legge sugli agenti terapeutici - proteggere la popolazione da medicinali inefficaci e dannosi - è stato completamente disatteso da Swissmedic fino ad oggi e si è quasi trasformato nel suo contrario. Questa autorità specializzata sta ingannando senza scrupoli tutti i politici, i media e l'opinione pubblica sui reali fattori di rischio noti della tecnologia mRNA, anche se Swissmedic sa benissimo che l'intera Svizzera ha una fiducia cieca**

in essa e accetta acriticamente le affermazioni di Swissmedic come base principale per qualsiasi valutazione dei rischi/benefici in relazione alle cosiddette "vaccinazioni" COVID-19.

- 40 Senza un intervento efficace a tutti i livelli - anche attraverso il controllo parlamentare della Confederazione (art. 169 e segg. BV) - **le sofferenze della popolazione svizzera**, già incommensurabili in troppi casi individuali, aumenteranno inutilmente. C'è anche la minaccia di un enorme danno economico aggiuntivo per le persone colpite, per l'economia, per le compagnie di assicurazione sanitaria e per i bilanci pubblici. Inoltre, c'è anche la minaccia di un danno di credibilità duraturo e massiccio per tutte le autorità coinvolte e per l'intera Confederazione svizzera.
- 41 Infine, in caso di nuova dichiarazione di emergenza sanitaria internazionale (OMS: "Emergenza sanitaria di rilevanza internazionale", art. 12 del Regolamento sanitario internazionale; Consiglio federale: "Situazione speciale", art. 6 EpG), c'è il rischio che i pericolosi preparati di mRNA con efficacia negativa vengano nuovamente acquistati e somministrati milioni di volte, nonostante l'inidoneità più che dimostrata e nonostante i rischi accertati. 6 EpG), c'è il rischio che i pericolosi preparati a base di mRNA con efficacia negativa vengano nuovamente acquistati e somministrati a milioni, nonostante l'inadeguatezza più che chiaramente dimostrata e nonostante gli elementi di rischio predominanti di questa tecnologia sperimentale contro i nuovi agenti patogeni - e ancora una volta senza condurre gli studi a lungo termine randomizzati, controllati e non manipolati che sono assolutamente necessari a tal fine.
- 42 Per tutti questi motivi, è necessario adottare immediatamente misure coercitive urgenti (perquisizione domiciliare presso Swissmedic; sequestro dei "vaccini" a base di mRNA) per proteggere da queste iniezioni di mRNA illegali e ad alto rischio. Inoltre, si deve finalmente garantire che la popolazione, che continua a essere ingannata, sia informata in modo completo e trasparente su questo complesso di problemi.
- 43 Inoltre, i 37 denunciatori e i 6 querelanti privati si riservano il diritto di **rendere pubblica la presente versione 2.0 aggiornata della denuncia penale, compresi gli allegati, al fine di proteggere il pubblico.**